

«Socialista generoso e battagliero» Mancini ricorda Giovanni Montalto

«PIANGO CON grande tristezza la scomparsa di Giovanni Montalto, militante socialista generoso e battagliero», così Giacomo Mancini del PDL.

«Figlio di Ubaldo storico segretario della Camera del lavoro, nasce nel rione dello Spirito Santo a Cosenza. Fin da giovanissimo aderisce al PSI. Sempre vicino alle posizioni di Giacomo Mancini di cui fu fraterno amico e fidato collaboratore. Quando la militanza politica era ancora impegno totalizzante e anche sacrificio doloroso - ha continuato Mancini - Giovanni si distinse e si fece apprezzare per le sue capacità organizzative. In ogni campagna elettorale reclutava e dirigeva una fitta rete di attivisti che affiggevano manifesti e distribuivano la propaganda elettorale. Lo faceva con quel fare un po' burbero, ma con quella sconfinata generosità che hanno conosciuto e apprezzato generazioni di socialisti cosentini».

«Si è speso una vita - ha detto ancora il pdiellino

Giacomo Mancini in una nota diramata nella giornata di ieri - per il risultato degli altri. Sempre con grande altruismo. Tentò più volte di entrare in consiglio comunale. Ma in questo non fu fortunato. Ricordo che insieme a Giovanni, quando ero poco più che un ragazzino - ha proseguito Mancini - andai ad affiggere per la prima volta i manifesti. Facemmo la colla nei secchi e utilizzammo le scope sui muri. E quella notte mi raccontò di una vita con le mani imbrattate di colla e di cazzotti per non farsi coprire».

Giacomo Mancini ricorda ancora Montalto e scrive: «Il sorriso di Giovanni mancherà a molti. Certamente a tutti coloro che pensano che la militanza politica debba essere guidata da forte passione e da profonda tensione morale. Esprimo con profonda commozione - ha concluso Mancini - le più sentite condoglianze ai suoi familiari e a tutti coloro che gli hanno voluto bene».

F. C.